



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9681] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Casa Scaccia" dalla potenza di 43,9 MWp, con sistema di accumulo da 12,5 MW e opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Sassari. **Proponente: AGRI BRUZIA Società agricola a.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni comune di Sassari**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, richiamata la comunicazione prot. D.G.A. n. 19876 del 30.06.2023, si trasmette la nota prot. n. 172490 del 13.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26816 di pari data) del comune di Sassari [Nome file: DGA_26816_13_09_2023_ComuneSassari].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore Generale
Delfina Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglatu da :

CARLA ARDAU

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



COMUNE DI SASSARI
Settore Ambiente e Verde Pubblico
Servizio Gestione rifiuti e Bonifiche ambientali

Protocollo **PEC**

Documento informatico con firma elettronica
conservato presso l'Amministrazione ai sensi del
C.A.D. D.Lgs 82/2005

Sassari, 13 settembre 2023

Spett.le Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9681] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Casa Scaccia" dalla potenza di 43,9 MWp, con sistema di accumulo da 12,5 MW e opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Sassari. Proponente: AGRI BRUZIA Società agricola a.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota M.A.S.E., prot. n. 89167 del 01.06.2023 (acquisita al nostro Settore con prot. n. 104672 nella stessa data) e ed alla richiesta di osservazioni da parte della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale dell'Ambiente, prot. n. 17031 del 01.06.2023, pervenuta a questo Settore con prot. n.105848 del 05.06.2023 si rappresenta quanto segue:

Premessa

L'area individuata per la realizzazione della Fattoria Solare "Casa Scaccia" è localizzata nel Comune di Sassari in zona agricola a circa 14 km dal centro abitato di Sassari, a 6 km da Olmedo, a 15 km dal centro abitato di Alghero e a 14 km da Porto Torres.

L'area di progetto dell'impianto agrivoltaico e delle opere di connessione ricade nel settore Nord Occidentale della Sardegna e in particolare nella Nurra occidentale e interessa un terreno a destinazione agricola di circa **82 ha** nel comune di Sassari (SS). L'area è facilmente raggiungibile grazie alla viabilità prossima ai confini del sito e si inserisce nelle aree di pertinenza del Consorzio di Bonifica della Nurra, fortemente antropizzata dal punto di vista agricolo, energetico, viario ed estrattivo.

Il cavidotto che sarà connesso alla nuova stazione elettrica corre lungo il tracciato della SP 65, la quale taglia il sito di impianto nella zona a Nord dell'area d'intervento.

Premessa

Nell'Elaborato *Studio di inserimento urbanistico* (Paragrafo 7. *Pianificazione comunale*) si dice: " *Dall'esame degli elaborati del PUC "5. Carte di riferimento della disciplina urbanistica" e nello specifico della cartografia "5.6 Pianificazione urbanistica di progetto dell'ambito extraurbano", preso atto delle ultime modifiche accorse, si evince che l'area di progetto rientra:*

- *In parte nella zona agricola E, sottozona **E2.a** - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni irrigui;*
- *Prevalentemente nella zona agricola E, sottozona **E2.b** - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui;*
- *In parte nella zona agricola E, sottozona **E2.c** - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità;*
- *In minima parte nella zona omogenea H, sottozona **H2.9** Boschi e foreste (art. 2 comma 6 D.Lgs 227/01). Riguardo alla specifica sottozona, si sottolinea che le strutture componenti l'impianto agrivoltaico non ricadono all'interno di suddette aree e che le stesse sono indicate in quanto ricadenti all'interno dei confini catastali dei terreni in disponibilità della proponente.*

*Si evidenzia inoltre la presenza, in prossimità dell'impianto in posizione Sud-Est nell'edificato della località Tottubella, di un'area industriale "**Zona D_Insedimenti produttivi**" e nello specifico "Sottozona D 2.3_Insedimenti produttivi artigianali agro-industriali". L'area d'impianto risulta compresa all'interno del raggio di 2.500 m dal centro dell'area industriale descritta.*

Ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come recentemente modificato dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, art. 9 comma 1-bis, l'area interessata dal progetto è comparata alle aree classificate idonee per l'agrivoltaico, rientrando nelle distanze inferiori a 3 km da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale."

Mentre, l'area interessata dal passaggio del cavidotto ricade:

- *In parte nella zona agricola E, sottozona **E2.a** _Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni irrigui;*
- *Prevalentemente nella zona agricola E, sottozona **E2.b** _Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui;*

- In parte nella zona agricola E, sottozona **E5.a** _Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agrozootecniche estensive a basso impatto e attività silvopastorali;
- In parte nella zona di produzione e commercio D, sottozona **D4** _Aree estrattive di prima e seconda categoria;
- In parte nella zona omogenea H, sottozona **H2.9** Boschi e foreste (art. 2 comma 6 D.Lgs 227/01).

Si sottolinea come l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile siano da considerarsi di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative, quali il cavidotto, siano equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche. Si evidenzia che il percorso del cavidotto segue, ad una distanza di circa 5-8 metri, l'assetto viario della Strada Provinciale SP65 e che le sezioni di cavidotto ricadenti all'interno delle sottozone "H2.9 Boschi e Foreste" risultano essere già infrastrutturate dalla "Strada Provinciale SP65" stessa e da linee elettriche MT, linee telefoniche, condotte consortili. Inoltre, la realizzazione del cavidotto in quanto opera interrata, non comporta alterazione permanente della copertura vegetale (molto rada in prossimità della SP65). Nella fase di realizzazione dello stesso si procederà con il ricollocamento di eventuali specie arbustive al fine di non creare mutamenti al contesto faunistico e floristico" (Codice Elaborato: 2202_R.04 - Studio di Inserimento Urbanistico).

Osservazioni

1. Dopo un'analisi delle sottozone ricadenti all'interno del PUC si evidenzia che:
 - negli elaborati grafici sembrerebbe che nella particella catastale n. 16 (Foglio 92) la zona H2.9 sia interessata dal posizionamento dei *trackers*.
 Per cui, si definisca con chiarezza quali sottozone H2.9 sono escluse dal progetto. Inoltre si ricorda, come indicato nelle *Norme tecniche di attuazione del PUC*, che:

"Nel disciplinare il territorio agricolo il Comune di Sassari si intende perseguire le seguenti finalità:

 - valorizzare la vocazione produttiva nelle zone agricole del Comune di Sassari;
 - salvaguardare e rafforzare l'azione svolta dallo spazio agricolo come connettivo ecologico diffuso ;
 - individuare e intervenire con attività atte a salvaguardare il suolo e le zone soggette a limiti (rischi) di natura idrogeologica e pedologica; migliorare le produzioni e i servizi ambientali dell'attività agricola riducendo le emissioni dannose e la dipendenza energetica mitigando o rimuovendo i fattori di criticità e degrado;
 - arginare la diffusione dell'insediamento nell'agro, limitando l'ulteriore formazione di nuclei insediativi, salvaguardando quindi la destinazione agricola dei fondi;

- salvaguardare, riqualificare e mantenere gli elementi paesaggistici del tessuto agrario (muri a secco, siepi, sistemi di canalizzazione...) al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio fra gli insediamenti e il territorio;

- recuperare e ristrutturare il patrimonio edilizio extraurbano, riqualificandolo e favorendo il suo riutilizzo per le aziende agricole e a scopo abitativo;

- incentivare forme di conduzione agricola multifunzionale proprie dell'ambito periurbano, attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione sportivo-ricreativa sostenibile e didattico culturale e formativa proveniente dalla città e dalle attività presenti."

Quindi, si definisca chiaramente se per la costruzione dell'impianto sarà necessario demolire eventuali elementi paesaggistici del tessuto agrario.

- 2.** In merito alle misure di compensazione dell'intervento, che si ritengono necessarie con particolare riferimento agli "impatti sulla componente paesaggio" ed ai connessi "impatti cumulativi", che appaiono particolarmente rilevanti per la presenza nell'area della Nurra di impianti analoghi in esercizio e in fase istruttoria e/o autorizzativa – oltre quello in oggetto - ad oggi in fase di autorizzazione, si evidenzia che negli elaborati presentati dalla società AGRI BRUZIA Società Agricola a.r.l. non si propone alcuna misura compensativa.

Per cui, per quanto esposto in precedenza, si ritiene necessario produrre le seguenti integrazioni:

- l'ammontare dei proventi su cui calcolare gli importi del 3% degli interventi compensativi a favore del Comune di Sassari, di cui all'*Allegato 2 del DM 10/2010*

Criteri per l'eventuale fissazione delle misure compensative

- le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale (ai sensi della lettera c) dell'*Allegato 2 al D.M. 10.09.2010*).

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si porgono

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Marge Cannas

Il Responsabile del Servizio
Ing. Deborah Manca
I tecnici istruttori
Ing. M. Loredana Brangi
Ing. Alberto Carreras